

# I sentieri dell'alta Valdastico

## Sentiero CAI 599 o Val del Rio Torto



Vicino all'antica **chiesa di Brancafora** passa la **Val di Rio Torto** che sbocca nel torrente Astico allungandosi a nord andando a lambire **Monte Rovere** oltre il quale si cala la **Valsugana**.

Da qui l'importanza di questa valle come **via diretta per il Trentino**. I comandi Austroungarici lo capirono presto e ancor prima della **Grande Guerra** costruirono nei fianchi **Forte Belvedere e Forte Luserna** per controllarne i passaggi. Questa valle con i suoi fitti boschi ha dato lavoro e guadagno a carbonai, boscaioli e cavallari della zona. Remo Longhi racconta che ai tempi dell'Impero Austroungarico i vecchi percorrevano la **Val di Rio Torto** per giungere fino a **Caldonazzo** dove prendevano il treno per il **Trentino** per andare a lavorare. E quanti pellegrini, hanno percorso il sentiero di fondovalle per giungere al santuario della **Madonna di Pinè**.

In prossimità del bivio per **Brancafora di Pedemonte** ha inizio la **Val di Rio Torto**. Un capitello dedicato alla Vergine e tabelle ne segnano la partenza (quota 462 m). La strada sale leggermente e a quota 525 m attraversa il **Rio Torto**. Nonostante sia un ambiente carsico, nel corso del fiume l'acqua abbonda e a quota 600 m troviamo il **Gorgo del Fornàs** molto affascinante. Più avanti **Località Tassòn, il Baito dei Carùt** che offriva riparo ai boscaioli di **Carotte**, poi il **Pòstele**. Continuiamo fino a quota 670 m e poi saltando da un masso all'altro arriviamo in località **Sella del Cavallo** a quota 760 m. A quota 870 m dopo aver lasciato degli incroci con altri sentieri, si abbandona il greto del fiume e si sale fino ad arrivare in **località Bazarlér** dove le donne di **Pedemonte** venivano a falciare erba per gli animali. Il bosco di faggi, pini silvestri e pecci inizia di fronte a noi. Entriamo nei **boschi di Lavarone** e a quota 980 m il sentiero s'immette nella "**Strada forestale di Rio Torto**" salendo fino al **complesso residenziale di Laghetto**. Gli enormi residence e le vicine piste non rendono il merito che aveva un tempo quest'angolo alpestre.

Fino a poco tempo fa in zona c'era **L'Avéz del Prinzep**, l'abete bianco più alto d'Europa: ben 50 metri! L'albero è morto nel novembre 2017 alla veneranda età di circa 244 anni. Si chiamava così in ricordo di **Francesco Giuseppe**, l'imperatore d'Austria, frequentatore dei boschi di **Lavarone**. Altre due salite e sbuchiamo sulla strada provinciale che porta a **Luserna** quota 1255 m, sulla sinistra l'**Albergo Monte Rovere**. Consigliamo di ritornare a **Brancafora** ripercorrendo all'incontrario la via di salita.

di **Gino Sartori**

Fonti: Sui sentieri della Val d'Astico di Liverio Carollo  
Sentieri Val d'Astico e Altopiani Trentini- Sezione Vicentine C.A.I. - [www.itineraritrekking.com](http://www.itineraritrekking.com) -

La descrizione del sentiero è indicativa, lo scopo è di invogliare l'escursionista a percorrerlo. Consigliamo, per evitare di imbattersi in errori, di farsi accompagnare da persone del posto o da apposita guida.

### LOCALITA'

Italia • Veneto  
**Brancafora di Pedemonte**

Zona: **Altopiano Luserna Folgaria**

Sentiero CAI

**599**

Media



↔ Lunghezza 9 km

🕒 Durata 2,30 ore

↘ Dislivello 793 slm

🏔 Altitudine quota 1.255 m

📍 Partenza Brancafora di Pedemonte

🚩 Arrivo Albergo Monterovere

☀ Periodo sconsigliato Inverno

### ATREZZATURA

- ✓ Pedule da trekking leggere
- ✓ Opportuna scorta d'acqua
- ✓ Cappello per ripararsi dal sole
- ✓ Ciapsole in inverno

### DOVE PARCHEGGIARE?

Ampio parcheggio di fronte alla chiesa di **Pedemonte**.

Traccia GPS • Parcheggi consigliati e altro:



SCAN ME!